18

BUONI E CATTIVI

DI STEFANO LORENZETTO

→ Il leghista con la stoffa da premier (mentre Conte non funziona neppure in parodia). La deputata M5S si lamenta perché non può mangiare alla Camera. Cesare Cremonini considera la colf una schiava

9

DONALD TRUMP

Firma l'atto amministrativo che consente di portare in tribunale Twitter, Facebook, Youtube e gli altri social cresciuti nel Far West legislativo. Magari perderà le elezioni. Però potrà dire di essere stato l'unico presidente americano che ha tentato di arginare lo strapotere del Gafa (Google, Amazon, Facebook, Apple), la cricca che tiranneggiava anche la Casa Bianca.

5+

MAURIZIO CROZZA

Il poliedrico imitatore non azzecca per nulla, ed è la prima volta, un personaggio. La sua caricatura del premier Giuseppe Conte, nello show tv *Fratelli di Crozza*, non riesce ad andare oltre il trucco e l'abbigliamento. Ma la parlata è assolutamente improbabile: assenti persino la voce nasale e l'affettazione dell'eloquio. Mosci anche i testi. Andare al governo fa male.

8½

GIANCARLO GIORGETTI

«In giro c'è tanta gente davvero disperata e i politici dovrebbero dare l'esempio invece di soffiare sul fuoco. Devono stare attenti, il Paese esplode. Fare critiche, ma con equilibrio, evitando le pagliacciate». Così parlò il vicesegretario della Lega. Se lo ascoltasse anche il segretario Matteo Salvini, avremmo già pronto un futuro premier con la testa sulle spalle.

4

MARIALUISA FARO

A Montecitorio, durante i lavori in commissione Bilancio, la deputata del Movimento 5 stelle chiede la parola per un'epocale dichiarazione: «Oggi il ristorante della Camera era chiuso. Noi siamo qui a lavorare e questo non è giusto». Non erano quelli che volevano «aprire il Parlamento come una scatoletta di tonno» (Beppe Grillo dixit)? Ecco, apritevi un Rio Mare.

8

EIKE SCHMIDT

Il direttore degli Uffizi lancia una proposta: «Restituiamo i dipinti dei musei statali alle chiese». Nel 2019 aveva riportato a Firenze il *Vaso di fiori* di Jan van Huysum, rubato dai nazisti durante la guerra. Ora vuole che Santa Maria Novella riabbia indietro la *Madonna Rucellai* di Duccio di Buoninsegna, agli Uffizi dal 1937. Soltanto i tedeschi amano tanto l'Italia.

3–

CESARE CREMONINI

Su Sky parla della sua «donna delle pulizie»: «È moldava e io ho preteso in onore della mia terra di chiamarla Emilia. Non so qual è il nome, ma ognuno dovrebbe chiamare le persone come meglio crede, soprattutto le persone che entrano in casa tua. Sono pagate». Scandalo. Allora obbliga la poveretta a esibirsi in un video per dimostrare che lui non è razzista. Sì, buana.

7

ORNELLA VANONI

Alla bella età di 85 anni, incide un nuovo disco. Ma non con le indimenticabili canzoni che hanno costellato la sua lunga carriera. No, sarà un album di inediti. L'ultimo, *Meticci (io mi fermo qui)*, uscì nel 2013. Sembrava dovesse essere il canto del cigno. E invece ora c'insegna il significato di *Domani è un altro giorno*, a mezzo secolo di distanza da quel successo.

2

ADRIANA VOLPE

Dopo aver pascolato dal 1993 al 2018 in Rai, la soubrette annuncia il suo passaggio a *Ogni mattina* su Tv8. Per l'occasione fa una scoperta: «Ora ho la libertà che altrove non si trova». All'ex prigioniera va contestata un'aggravante: nella conduzione dei *Fatti vostri* era riuscita a superare in banalità Giancarlo Magalli (con il quale litigava di continuo). Ce ne vuole.